

GIULIANOVA Presa di posizione dei capigruppo della maggioranza

Beni comunali, niente svendite

«Le decisioni saranno prese solo dopo un confronto allargato»



GIULIANOVA - «La nostra amministrazione è aperta al dialogo, non vogliamo prendere nessuna decisione ingiusta o che vada contro il volere della cittadinanza». Questo il succo della conferenza congiunta organizzata dai quattro capigruppo della maggioranza, Filipponi per i DS, D'Antonio per la Margherita, Braca per Rifondazione e Macera per i Comunisti Italiani, per rispondere alle accuse piovute in questi giorni riguardo la vendita di alcuni immobili comunali, che

sarebbero serviti per pagare debiti contratti dal Comune negli ultimi anni. «Questa amministrazione comunale non è sorda al volere della gente ed è pronta ad ascoltare ogni proposta, infatti non è stato ancora deciso nulla di definitivo - sottolineano i quattro capigruppo - nei giorni scorsi abbiamo avuto incontri con Italia Nostra ed i vari comitati dei cittadini, abbiamo spiegato loro la situazione ed ascoltato le proposte, ci saranno altri incontri nei prossimi

giorni per vagliare l'intera situazione». Il Comune, hanno spiegato i capigruppo, deve onorare i debiti accumulati anche dalle precedenti amministrazioni ed è quindi costretto a vendere alcuni beni immobili cittadini, ma le sedi finora ventilate, in piazza Della Chiesa e ruetta Scarafoni, sono state per ora solo prese in considerazione, procedendo ad una valutazione del valore degli immobili, in attesa che vengano sciolte le riserve.

F. I.